

PARCO ADDA SUD

DISABILITÀ, QUANDO LE CURE PIÙ EFFICACI PASSANO DALLA COLTIVAZIONE DELL'ORTO

Ortoterapia per i disabili. A promuoverla è il Parco Adda Sud di viale Dalmazia. Il progetto, denominato "Conforto", è stato discusso, in queste ore, a Lodi nella sede del Parco, in un vertice fra il presidente Silverio Gori, il responsabile delle guardie ecologiche volontarie Maurizio Poli e i rappresentanti dell'associazione di volontariato "Asino Fenice".

«Il Parco, come abbiamo sempre sostenuto, è un ambiente che deve vivere insieme alla comunità - spiega Gori - e questo progetto di ortoterapia, che allestiamo presso il centro visite di villa Pompeiana, a Zelo, è un'ulteriore evoluzione di un concetto di cooperazione ambientale dinamica che per noi è molto importante e che riteniamo strategica per l'utilizzo virtuoso del Parco e dei suoi spazi». L'orto, che viene preparato in questi giorni, con piantine di zucchine, peperoni, pomodori, cipolla, aglio è grande 24 metri quadrati e viene gestito a lotta integrata senza uso di concimi chimici, ma cercando di far sviluppare la capacità di resistenza e di crescita naturale delle piante. Per adesso sono coinvolti 4 disabili, fisici e psichici, ma si punta a far crescere ancora il gruppo. «Ai disabili che ci stanno lavorando piace sia il fatto di stare all'aria aperta al sole che il dolore buono dei muscoli dopo una giornata di attività fisica. Inoltre li stiamo coinvolgendo anche nella gestione, nella pulizia e nella piantumazione di un boschetto - spiega Clara Bacchini di Muzzano, presidente dell'associazione "Asino Fenice" - Prendersi cura del verde rappresenta per questi disabili un momento di interazione attiva: sono loro che si prendono cura e fanno del bene alla comunità».